

*ARCHIVIO ITALIANO PER LA STORIA DELLA PIETA'*. Volume Diciottesimo, Storia e Letteratura, Roma MMV, cm 17x24, pp 337, Euro 45,45.

Nel segno di una affettuosa e fruttuosa memoria, a un anno dalla sua scomparsa, di Romana Guarnieri, la prima e più fedele collaboratrice di Don Giuseppe De Luca, per le Edizioni di Storia e Letteratura e, più in particolare, per l'*Archivio*, questo 18° volume, ormai affidato a nuove mani (cfr. S.Spera, *Banchetto letterario*, Barletta 1998, p.40). Anche in questo caso, doveroso, costante riferimento è a Don Giuseppe De Luca, fin dal primo contributo, di Don Giovanni Antonazzi, "L'ultima beghina" che apre la serie delle "testimonianze", con interventi di Mons. L.Capovilla, Giovanni Casoli, Agostino Marchetto e Mario Sensi. Ultimo, tra chi l'ha frequentata e approfittato della lunga e ricca esperienza di storica della spiritualità, in particolare delle donne e delle beghine, lo scrivente ha avuto la felice occasione di una sua vivace, partecipata presentazione della originalissima "avventura" dello storico della pietà ("Religiosità e Storia della Pietà: la figura e l'opera di Don Giuseppe De Luca", ora in S.Spera, *Cristianesimo e Chiesa locale*. Primavera di Santa Chiara 1981-1984, Vivere In, Roma 1986, pp 39-60).

La sezione dei "Saggi" esemplifica efficacemente la felice consuetudine di onorare, al di là di omaggi indubbiamente sinceri, ma sempre con il rischio incombente della agiografia, la personalità della studiosa, riprendendo e proseguendo alcuni filoni di ricerca, tanto più coerentemente da parte di chi ha già condiviso esplorazioni, dubbi, fatiche, dibattiti. In successione, in modo esemplificativo: la storia religiosa femminile (G.Zarri), Angela da Foligno (P:Lachance), Caterina da Genova (D.Solfaroli Camillocci), Catewrina Vigri (S:Spanò Martinelli), Maria de Mattias (A.Valerio), per chiudere con l'esoterismo ottocentesco e il primo femminismo (L.Scaraffia).

Abbiamo motivo di pensare che la severa recensione apparsa su *L'Osservatore Romano* all'indomani dell'apparire del primo volume della Nuova Serie (il 9°, 1996, sopra citato), abbia avuto il benefico effetto di riportare l'*Archivio* allo spirito di De Luca e della Guarnieri.

Salvatore Spera